

7. L'europismo del filone politico e ideale rosselliano

di Valdo Spini

Premessa

Forse non è casuale che la magistrale *Storia dell'idea di Europa*, una delle pietre miliari sull'argomento, si debba a Federico Chabod, un grande storico che appartenne al Partito d'Azione, con cui partecipò alla Resistenza e che rappresentò autorevolmente nel Consiglio della Valle della Valle d'Aosta, di cui fu il primo presidente¹. Chabod fa infatti rimontare l'idea di Europa al pensiero liberaldemocratico che vuole superare i conflitti e l'espansionismo militare proprio delle guerre di Napoleone, e lo segue via via nelle sue aspirazioni alla pace, alla convivenza dei popoli, allo sviluppo della libertà e della democrazia.

La figura di studioso e di politico di Federico Chabod è emblematica ai fini del nostro argomento da almeno due punti di vista. Come studioso, Chabod è autore del contemporaneo *L'idea di nazione*². I due temi sono quindi considerati in parallelo secondo quella concezione liberale dell'idea di nazione che rifugge dal nazionalismo, inteso come prevalenza di una nazione sull'altra, e si ispira invece a un ideale di convivenza e di apertura dei popoli. Come politico, presidente del Consiglio della Valle, Chabod difese l'italianità della Valle d'Aosta contro le mire espansionistiche francesi del generale De Gaulle. Nello stesso tempo, si batté per l'autonomia di quella regione. Federico Chabod, del resto,

1 F. Chabod, *Storia dell'idea d'Europa*, Laterza, Roma-Bari, 1961 [1a ed.].

2 *Ibidem*.